



**DISTRIBUZIONE VIDEO**

Via Livigno, 50 - 00188 Roma - Tel 06.331851

[info@videaspa.it](mailto:info@videaspa.it)

[www.videaspa.it](http://www.videaspa.it)

[www.facebook.com/video](http://www.facebook.com/video)

[www.youtube.com/video](http://www.youtube.com/video) - [www.twitter.com/videaspa](http://www.twitter.com/videaspa)



presenta

# LETTERE DA BERLINO

con

**EMMA THOMPSON  
BRENDAN GLEESON  
DANIEL BRÜHL**

scritto e diretto da  
**VINCENT PÉREZ**

## UFFICIO STAMPA

Ornato Comunicazione

Via Flaminia 954, 00191 Roma

Tel. + 39 06.3341017 + 39 06.33213374

[segreteria@ornatocomunicazione.it](mailto:segreteria@ornatocomunicazione.it)

## DIGITAL PR

Antonella Bartoli - b. studio

Via dei Volsci 123, 00185 Roma

Tel. +39 339 7560222

[bartoli.anto@gmail.com](mailto:bartoli.anto@gmail.com)

## **SINOSSI**

Berlino 1940. La città è paralizzata dalla paura. Otto e Anna Quangel sono una coppia appartenente alla classe operaia che vive in un appartamento malmesso e che, come tutti, cerca di stare alla larga dai guai durante la dominazione nazista. Quando il loro unico figlio viene ucciso al fronte, la perdita spinge Otto e Anna a compiere uno straordinario atto di resistenza e rivolta. Iniziano così a diffondere per tutta la città cartoline anonime contro il regime di Hitler, con il rischio concreto di essere scoperti e giustiziati.

Presto la loro campagna antinazista richiama l'attenzione dell'ispettore della Gestapo Escherich e inizia una spietata caccia all'uomo. Nella loro ribellione silenziosa ma decisa, i Quangel riescono a sfidare il regime spietato e dispotico di Hitler con la sola forza delle parole.

Basato su una storia vera e impostosi negli anni come vero e proprio bestseller internazionale, il romanzo di Hans Fallada da cui il film è tratto, è stato definito da Primo Levi come "il più grande libro mai scritto sulla resistenza tedesca al nazismo."

## **LETTERE DA BERLINO (ALONE IN BERLIN)**

La due volte premio Oscar® Emma Thompson (SAVING MR. BANKS), il tre volte candidato ai Golden Globe e vincitore di un Emmy Award (INTO THE STORM) Brendan Gleeson (UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR), e il nominato ai Golden Globe Daniel Brühl (RUSH) sono le star di LETTERE DA BERLINO, un potente, commovente, drama-thriller basato su una storia vera e ambientato nella Berlino della seconda guerra mondiale. Diretto dall'acclamato attore e regista Vincent Perez (LA REGINA MARGOT), il film è basato sul bestseller internazionale *Ognuno muore solo*, dell'apprezzato scrittore tedesco Hans Fallada.

Altrettanto degno di nota è il cast non protagonista che include Mikael Persbrandt (THE SALVATION), Daniel Sträßer (DER TANZ LEZTE), Katrin Pollitt (LORE), Lars Rudolph (LOLA CORRE), Joachim Bissmeier (JOYEUX NOEL – UNA VERITÀ DIMENTICATA DALLA STORIA), Monique Chaumette (LA DELICATEZZA), Uwe Preuss (IL SEGRETO DEL SUO VOLTO), Sammy Scheuritzel (DIE LEZTE FAHRT), Joshua Grothe (CLOUD ATLAS), Rainer Egger (WOMANI IN GOLD) e Joshio Marlon (HOMELAND).

Adattato da Perez e Achim von Borries (GOOD BYE LENIN!), LETTERE DA BERLINO è stato prodotto dal premio Oscar® Stefan Arndt (LOLA CORRE, AMOUR) della X Filme, da Uwe Schott (CLOUD ATLAS), da Marco Pacchioni (BYE BYE BLONDIE) della Master Movies, dal tre volte candidato agli Oscar® James Schamus (I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN) e da Christian Grass e Paolo Trijbits (JANE EYRE) della FilmWave. Michael Scheel (BASTARDI SENZA GLORIA) è il produttore esecutivo.

Il cast tecnico comprende il direttore della fotografia Christophe Beaucarne (IRINA PALM), lo scenografo Jean-Vincent Puzos (AMOUR), il montatore Francois Gédigier (YVES SAINT LAURENT), la costumista Nicole Fischnaller (A MOST WANTED MAN). La musica è stata composta dal premio Oscar® Alexandre Desplat (GRAND BUDAPEST HOTEL).

## LA PRODUZIONE

Scritto dal celebre scrittore tedesco Hans Fallada subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, *Ognuno Muore Solo* è stato uno dei primi romanzi antinazisti. Oggi, così come quando è stato pubblicato per la prima volta nel 1947, è considerato una veritiera rappresentazione della repressione umana e una straordinaria storia di resistenza e coraggio.

Basato sugli effettivi incartamenti della Gestapo, ricevuti da un amico scrittore subito dopo la guerra, il romanzo di Fallada racconta la storia di Otto e Anna Quangel - in realtà Otto e Elise Hampel - una coppia appartenente alla classe operaia di Berlino che, dopo aver perso l'unico figlio nel conflitto in Francia, intraprende una guerra di propaganda scrivendo e diffondendo per la città cartoline con messaggi sovversivi che incoraggiano i tedeschi a opporsi e resistere al partito nazista di Hitler. Ne scrivono 285 in 18 mesi prima di essere catturati.

"La loro ordinarietà è fondamentale", afferma Brendan Gleeson che interpreta Otto Quangel. "Sono dei tipi ordinari. È una questione di redenzione personale, dell'idea che, negando il proprio sostegno, sia possibile liberarsi."

"La cosa interessante di questi due personaggi è che non sono degli intellettuali", dice Emma Thompson che interpreta Anna Quangel. "Credo che Fallada, una volta appresa la storia di Otto e Elisa Hampel, ne sia stato ispirato. È stato importante per lui esprimere la repulsione di persone ordinarie della classe operaia nei confronti di quello che stava accadendo e del crescente antisemitismo tedesco. Pur disgustate da tutto questo, le persone spesso non sapevano come reagire. È davvero notevole che questi due, che non appartenevano a nessun gruppo, improvvisamente si impegnano in una battaglia di propaganda sovversiva, e ricordano a tutti che la resistenza è di vitale importanza, e che sapere quando le cose sono realmente sbagliate non richiede alcuna istruzione speciale."

Opera fondamentale della letteratura tedesca, nonché testo obbligatorio nelle scuole secondarie tedesche, *Ognuno Muore Solo* è stato precedentemente adattato per il piccolo schermo dalla televisione della Germania Ovest nel 1962, della Germania Est nel 1970 e nella Repubblica Ceca nel 2004. Nel 2009, tuttavia, il libro di Fallada è diventato un bestseller internazionale e un fenomeno globale quando per la prima volta è stato pubblicato in inglese. In America, la Melville House l'ha pubblicato con il titolo originale *Every Man Dies Alone*, mentre nel Regno Unito la Penguin Books ha seguito la scelta gli editori francesi pubblicandolo sotto il titolo *Alone In Berlin*, vendendo più di mezzo milione di copie.

Vincent Pérez, attore di origine svizzera che prima di passare alla regia aveva raggiunto la notorietà recitando nei film francesi *CYRANO DE BERGERAC* e *LA REGINA MARGOT*, e poi in quelli americani *THE CROW: CITY OF ANGELS* e *QUEEN OF THE DAMNED*, aveva letto il libro di Fallada in francese nel 2007 e, come tanti altri aveva trovato il soggetto illuminante, soprattutto per la rappresentazione di tedeschi comuni durante la seconda guerra mondiale. "Era un altro punto di vista", osserva Perez. "La vita di tutti i giorni del popolo tedesco durante gli anni '40."

"Ciò che lo rende unico è il fatto di mostrare la quotidianità della Germania, di Berlino, durante il nazismo," dice il produttore Paul Trijbits. "È una visione che non abbiamo visto prima, la vita della gente comune sotto un regime totalitario. Sebbene non fosse un paese occupato, per molte persone

che non erano d'accordo con tale regime, si trattava comunque di una forma di occupazione."

"Sono cresciuta considerando i tedeschi tutti nazisti ed era completamente sbagliato", osserva la Thompson, il cui marito è di origini tedesche. "Ed è stato solo quando sono diventata più grande e ho iniziato a informarmi sull'argomento che ho capito come erano andate davvero le cose."

Per Pérez, il libro di Fallada aveva un grande significato personale. La famiglia di suo padre ha origini spagnole, suo nonno aveva combattuto per i repubblicani contro il regime fascista di Franco durante la guerra civile spagnola ed era stato giustiziato. La famiglia di sua madre era tedesca ed era fuggita dalla Germania nazista. "Mia madre è nata nel 1939 ma, come molti milioni di persone si è unita all'esodo per cinque anni, per poi tornare alla fine della guerra", spiega. "Quando hai sangue tedesco ci sono tante domande per le quali è necessario trovare delle risposte e attraverso questo libro ho scoperto cose incredibili. Leggere Fallada mi ha permesso di sviluppare la storia di una famiglia."

Pérez ha intrapreso il suo percorso di ricerca personale, desideroso di capire come aveva vissuto la sua famiglia tedesca sotto il regime nazista. "Ho avuto tre zii e uno di loro è stato ucciso al fronte russo. Ho avuto un prozio che era in un ospedale psichiatrico ed è stato poi ucciso con il gas. Ho visitato quegli ospedali e ho visto le camere a gas. I tedeschi sono molto bravi a tenere viva la memoria. Sentono che nessuno deve dimenticare quello che è successo."

Durante il suo viaggio, Pérez ha anche scoperto che nessuno della sua famiglia era mai stato un membro del partito nazista. "È una cosa importante perché allora non appartenere al partito aveva conseguenze non facili."

A quel tempo, Pérez stava attraversando una crisi creativa. Dopo aver diretto due film – PELLE D'ANGELO (2002) e THE SECRET (2007) - e diversi cortometraggi (due dei quali sono stati selezionati per la Palma d'Oro), ha deciso di smettere di dirigere. "Non avevo storie da raccontare, ma quando ho letto il libro tutto è cambiato. Sembrava che fosse qualcosa con cui dovevo convivere per un po', ma non mi aspettavo che sarebbe durato così a lungo."

Pérez contattò il suo amico e produttore francese, Marco Pacchioni, e insieme cercarono di ottenere i diritti cinematografici del romanzo, un processo che si rivelò complicato e lungo. "C'è voluto un anno e mezzo", spiega, "perché penso che la casa editrice tedesca attraversava una fase di transizione. Inoltre, erano sospettosi e si chiedevano perché un attore spagnolo/svizzero/francese volesse fare un film basato su quel romanzo."

Per non scoraggiarsi Pérez iniziò a scrivere la sceneggiatura, pur non avendo ancora ottenuto i diritti. Ma quando vide che la situazione non si sbloccava dopo tanti mesi di lavoro, iniziò a preoccuparsi. "Sentivo che la mia vita era collegata a quel libro. Perdere quell'opportunità sarebbe stato davvero terribile." Alla fine, Pérez e Pacchioni riuscirono ad ottenere i diritti e iniziarono a cercare finanziatori in Francia, con scarso successo. "I francesi non erano interessati a raccontare una storia tedesca", spiega Pérez.

"A quel punto cominciavamo a preoccuparci seriamente," dice Pacchioni. "La sfida ci ha resi ancor più determinati a lottare per fare questo film."

Poi, a maggio 2009, Pérez incontrò al Festival di Cannes il produttore cinematografico tedesco Stefan

Arndt (GOOD BYE, LENIN!) che quell'anno aveva ricevuto la Palma d'Oro per il film drammatico di Michael Haneke IL NASTRO BIANCO incentrato sulle radici del nazionalsocialismo. "Conoscevo Vincent come attore, ma non sapevo molto della sua carriera di regista," ricorda Arndt. Mi ha detto: "Voglio fare il film di *Ognuno muore solo*. Conosci Hans Fallada?"

Arndt ricorda di averlo letto all'età di 11 o 12 anni, era stata sua madre a darglielo. "Gli ho detto che era uno dei miei libri preferiti ma non capivo perché volesse fare un film su un libro per ragazzi," ride Arndt, che aveva erroneamente considerato quel libro come tale. Ma Pérez lo ha subito corretto. "Mi ha raccontato la storia parlandomi degli Hampels e dei Quangels, e così è iniziata la nostra collaborazione."

"Ricordo di aver incontrato Stefan a Cannes e la nostra collaborazione è iniziata subito", ricorda Pacchioni.

Per Arndt impegnarsi a produrre questo film significava venir meno alla promessa che aveva fatto a se stesso di non far girare mai quelli che lui chiamava "film svastica". "Quando ho iniziato a lavorare come produttore ho giurato che non avrei mai fatto film con uniformi naziste perché è troppo semplice per un regista tedesco decidere che il cattivo o l'antagonista è un nazista", afferma. "Ho pensato che in giro c'erano già abbastanza film sui nazisti, quindi non ho mai voluto farne."

Ma il libro di Fallada offriva un'alternativa che non dispiaceva ad Arndt. "Ci sono molti film tedeschi relativi a quel periodo storico, ma questo racconta la storia di una coppia della classe operaia," riflette. "Per me, come tedesco, loro sono la prova che c'erano persone che hanno combattuto per un mondo migliore, non facendo una grande rivoluzione, ma gettando un po' di sabbia negli ingranaggi."

A quel tempo, l'idea era di girare LETTERE DA BERLINO in lingua tedesca. Ma nonostante il successo internazionale di GOOD BYE, LENIN! e de IL NASTRO BIANCO, che, oltre alla Palma d'Oro, aveva vinto come Miglior Film agli European Film Awards del 2009 ed era stato candidato a due Premi Oscar® tra cui Miglior Film Straniero, Arndt trovò i finanziatori tedeschi poco interessati al film.

Il progetto stava quasi per concludersi così. "Ho fallito completamente", ammette Arndt. "È stato un peccato perché ero convinto che sarei stato in grado di trovare i finanziamenti. Ma nonostante tutto il mio potere e la mia influenza non ci ero riuscito. Ricordo molto bene di aver dovuto chiamare Vincent per dirgli che non sarei stato capace di finanziare il film in lingua tedesca."

Poi il destino ha voluto che il libro venisse tradotto in inglese per la prima volta diventando un best-seller negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Israele. All'improvviso aveva senso fare LETTERE DA BERLINO in inglese. "Abbiamo voluto raccontare una storia universale", dice Pérez. "È stato importante raccontare questa storia non solo per la Germania, ma anche per la Francia, la Gran Bretagna e per Israele, e per tutto il mondo che ha visto il verificarsi di eventi così estremi. È importante dimostrare che tutti possono combattere. È necessario il coraggio. Improvvisamente ci è sembrato logico girarlo in inglese per renderlo un progetto accessibile a tutti. È una storia che tutti dovrebbero conoscere."

Ma girarlo in inglese significava, di fatto, ripartire da zero. "Erano altre le persone a cui dovevamo mirare, dovevamo ricominciare da capo, con un nuovo trattamento, con un altro sceneggiatore," riflette Arndt.

Arndt contattò James Schamus, produttore candidato all'Oscar® e sceneggiatore, che aveva appena lasciato la sua posizione di CEO della Focus Features per tornare alla produzione indipendente.

Nel 2014 al Festival di Berlino, Arndt e Uwe Schott della X Filme inclusero nel progetto Paul Trijbits e Christian Grass della FilmWave. "Anche prima di fondare la FilmWave, Christian ed io avevamo tenuto d'occhio quel libro; ci era piaciuto molto", dice Trijbits. "Abbiamo colto al volo l'occasione. Avevamo la possibilità di portare il libro e il film ad un pubblico più vasto." E così LETTERE DA BERLINO divenne una co-produzione tedesco-franco-britannica. "Non potevamo più fermare la macchina", ricorda Perez. "Stavano accadendo dei veri miracoli."

È in quel momento che Pacchioni e Perez sono riusciti a far interessare Pathé a LETTERE DA BERLINO, a coprodurlo e distribuirlo in tutto il territorio francese, contribuendo notevolmente a completare il finanziamento del film.

Schamus ha scelto di non scrivere in prima persona la sceneggiatura, ma ha lavorato con Pérez e il co-sceneggiatore Achim von Borries allo sviluppo delle varie bozze, aiutando a rendere il racconto di Fallada più cinematografico. "Abbiamo lavorato molto duramente sui dialoghi per assicurarci che non fosse semplicemente un inglese tradotto dal tedesco per farlo sembrare tedesco, piuttosto abbiamo cercato di trovare un linguaggio che rappresentasse al meglio la sensibilità tedesca", dice Schamus. "Ciò che si percepisce dallo sviluppo della sceneggiatura è la progressiva affermazione della relazione tesa e molto tragica della nostra coppia che inizia con una perdita, non solo del loro figlio ma anche del loro rapporto e che nel corso delle loro azioni riesce a ritrovare l'intesa e l'amore."

Per interpretare la tranquilla e riservata casalinga e madre Anna Quangel, Pérez ha sempre e solo avuto in mente Emma Thompson. "Per me, lei era Anna," dice riferendosi all'attrice Premio Oscar® come Migliore Attrice per CASA HOWARD e per l'adattamento di *Ragione e Sentimento* di Jane Austen diretto da Ang Lee e co-prodotto da James Schamus. "È in grado di interpretare una donna tedesca, sa essere perfettamente quella tipo di donna proletaria. È un'attrice straordinaria."

Emma Thompson lesse il romanzo di Fallada e accettò immediatamente la parte, condividendo l'interesse e l'impegno di Pérez. "Sentivo che la dedizione di Vincent per la storia era fuori dal comune", ricorda. "Sapevo che James era stato coinvolto e, quando Brendan (Gleeson, ndr) è entrato nel progetto non avrei potuto essere più felice, ho sempre voluto lavorare con lui."

Pur con Emma Thompson nel cast, ci sono voluti altri 18 mesi per trovare tutti i finanziamenti e selezionare l'attore per il personaggio di Otto. Secondo Pérez, Emma Thompson è stata "una roccia": la sua fede nel progetto non ha mai vacillato. "Io la chiamavo il mio angelo custode, era semplicemente fantastica," dice. "Desiderava fortemente realizzare il film."

All'inizio del film, Anna è "una donna senza più fiducia in se stessa", dice Emma Thompson. Il suo matrimonio con Otto è andato già in rovina, ben prima della morte del loro unico figlio. "L'unica sua gioia è suo figlio. Ha rinunciato al suo matrimonio; lo porta avanti perché deve e lo fa in modo molto nobile."

Né Otto né Anna sono particolarmente istruiti, e non hanno convinzioni politiche ben definite;

tuttavia la morte del figlio - un evento che spezzerebbe la maggior parte delle coppie - si rivela la scintilla che non solo riaccende le loro vite ma che le riavvicina. "Chissà cosa sarebbe successo se Otto non avesse fatto ciò che ha fatto e se lei non avesse deciso di unirsi a lui," riflette Emma Thompson. "L'intera storia gira attorno al modo in cui si riavvicinano attraverso le loro azioni sovversive verso il regime. È un ritratto dell'evoluzione del rapporto tra due persone in questo scenario straordinario."

Per la parte di Otto, Perez ha scelto l'acclamatissimo attore irlandese Brendan Gleeson. "So che non rispecchia il personaggio del libro che ha una corporatura filiforme", ammette Pérez. "Ma quando ho visto Brendan ho sentito che era perfetto per la parte. Volevamo una coppia sorprendente, e quando li vedi insieme è esattamente così."

"È un uomo chiuso. Il suo matrimonio non funziona. Suo figlio è in guerra. È una persona che dà importanza ai suoi doveri e al suo lavoro. Quando gli viene portato via il figlio, non vede più nessun futuro, non ha più motivo per lavorare, per andare avanti," riflette Gleeson. Attraverso le cartoline, Otto trova una nuova ragione e questo ha un impatto anche sul suo matrimonio. "Nel loro percorso si ritrovano innanzitutto come persone, all'inizio come una sorta di cellula di resistenza al regime, poi cominciano ad aprirsi scoprendo che il loro dolore può essere qualcosa che li leghi piuttosto che separarli."

"Lavorare con Emma Thompson è stata una gioia," dice Brendan Gleeson. "Desideravo farlo da molto tempo, e sono sicuro che chiunque lo desideri. Mi aspettavo la sua profondità, il suo istinto e la sua intuizione; è una splendida artista ed una grande scrittrice. Abbiamo potuto esplorare tutti gli aspetti di un matrimonio andato in rovina da fin troppo tempo. È stato davvero stimolante."

Emma Thompson la pensa esattamente nella stessa maniera. "Volevo lavorare con Brendan perché ho visto gli altri suoi film, UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR, BRUGES – LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO, CALVARIO e MICHAEL COLLINS. Ha lavorato tanto nella sua carriera ma non l'avevo mai visto cimentarsi con qualcosa del genere. È stato semplicemente meraviglioso ed esplorativo il nostro sedersi e discutere per ore su ogni scena."

Quando le loro cartoline sovversive iniziano ad attirare l'attenzione delle autorità, è all'ispettore Escherich, insieme al suo vice Zott (Daniel Sträßer), che il partito nazista, in particolare l'ufficiale delle SS Prall, interpretato da Mikael Persbrandt, affida il compito di trovare i responsabili. "È un compito molto difficile perché lui non è un nazista", dice Trijbits parlando di Escherich. "Tuttavia, da bravo poliziotto deve trovare il responsabile di quello che è percepito come un attacco allo Stato, con le SS che gli fanno molta pressione affinché esegua l'incarico assegnato."

Interpretato dall'attore spagnolo-tedesco Daniel Brühl, Escherich è un poliziotto vecchio stile che cerca di fare il suo lavoro al meglio e con correttezza, quindi si adopera per trovare gli autori delle cartoline attraverso indagini piuttosto che usando l'intimidazione o la forza. "Escherich è un personaggio che probabilmente la maggior parte delle persone può comprendere e con cui può identificarsi, perché vive qualcosa che molti tedeschi hanno sperimentato", dice Brühl. "Escherich non è un convinto sostenitore del partito nazional-socialista, ma lo subisce e per paura diventa parte del sistema. Ironia della sorte, l'unico uomo che Escherich rispetti è la sua vittima, Otto Quangel, perché rappresenta la vecchia Germania e non è così barbaro e stupido come gli altri che lo circondano. Escherich sente che il suo paese sta morendo, non esiste più."

La nuova Germania nazista è ben ritratta dal condominio del 55 di Jablonski Street in cui Otto e Anna vivono, i cui abitanti rappresentano una parte trasversale del paese che vive di timori, senso del pericolo, pregiudizi e paranoia. "In quegli appartamenti viene raffigurato ogni tipo di tedesco", afferma Arndt.

"Quando ho letto il libro di Fallada mi sono innamorato di quelle abitazioni", ricorda Pérez. "Le scale, le persone che ascoltano dietro le porte... quella vita mi ha affascinato. Descrive come doveva essere vivere durante il periodo nazista in Germania. "

"La cosa interessante è che a differenza di quasi tutti gli altri film di quel periodo storico, in questo non ci sono i nazisti contro il resto del mondo. Si tratta di persone in un condominio che sono l'una contro l'altra. Le dinamiche di oppressione funzionano sia verticalmente che orizzontalmente e permeano tutta la società. Sono nella testa della gente, nelle loro relazioni. È un punto di vista che raramente si è visto in altri film," concorda Schamus.

I vicini di casa di Otto e Anna sono il giudice in pensione Fromm (Joachim Bissmeier); l'anziana signora ebrea Frau Rosenthal interpretata da Monique Chaumette; il prepotente proprietario dell'edificio Persicke (Uwe Preuss) ed i suoi figli Baldur (Sammy Scheuritzel), membro della gioventù hitleriana, e August (Joshua Grothe), che fa parte delle SS; l' informatore Emil Barkhausen (Rainer Egger) e suo figlio di 12 anni, Kuno (Joshio Marlon); Eva Kluge (Katrin Pollitt), la postina che consegna a Otto e Anna la lettera che li informa della morte del loro figlio.

"Vincent ha lavorato per settimane a preparare queste parti che sono incredibilmente importanti per capire cosa stava succedendo nel 1941", osserva Arndt. "Avevamo già lavorato con questi attori, sono estremamente bravi sebbene la maggior parte di loro non avesse lavorato in un film in lingua inglese. È stato essenziale che imparassero bene la lingua."

"Mio Dio, sono fantastici", dice Emma Thompson riferendosi al resto del cast. "Ci è stata data l'opportunità di lavorare con i più migliori tra gli attori teatrali e cinematografici della Germania: è stato un privilegio."

Un mese prima delle riprese, Emma Thompson e Brendan Gleeson hanno trascorso una settimana insieme a Londra e a Berlino per le prove. "Abbiamo testato la sceneggiatura facendoci tutte le domande possibili", ricorda Pérez. "Hanno ottenuto un sacco di spunti di riflessione e quando abbiamo iniziato a girare erano estremamente preparati."

Emma Thompson conviene: "È stato un lavoro prezioso e incredibilmente utile, perché abbiamo fatto in modo che ogni scena tra Otto e Anna fosse una mini rappresentazione del loro matrimonio; ogni volta nel loro rapporto avvengono dei cambiamenti. C'è la visione di insieme, il tutto e poi ci sono i pezzetti, le molecole, che lavorano separatamente e poi nuovamente insieme. È stato fondamentale per noi. Non so come avremmo fatto senza."

Pérez ha anche dato i compiti a casa ai suoi attori, fornendo loro "un sacco di documentari" da guardare, ma soprattutto chiedendo di leggere *Defying Hitler: A Memoir* di Sebastian Haffner. "È stato fondamentale," dice. "È un libro fantastico, un diario di un tedesco dal 1914 al 1939, che spiega cosa è successo nella cultura tedesca, come improvvisamente si diventi un nazista e come lentamente si potrebbe cadere nella trappola. È stato un ottimo esempio per capire come un intero

paese può improvvisamente diventare nazista ".

Brendan Gleeson ha anche deciso di rileggere il romanzo di guerra di Erich Maria Remarque *Niente di nuovo sul fronte occidentale* in quanto sentiva che Otto non solo era stato coinvolto nella prima guerra mondiale, ma aveva anche subito un "allontanamento dall'umanità" come risultato di quel terribile conflitto. "Non si è parlato di stress post-traumatico se non molto dopo, ma era già presente."

Nel film, sia Emma Thompson che Brendan Gleeson parlano inglese con accento tedesco. La coppia ha lavorato con la leggendaria esperta e coach linguistico Joan Washington per assicurarsi che sembrasse autentico. "Joan è la decana degli accenti", dice EmmaThompson. "Ha curato l'accento di tutti, il mio, quello di Brendan, di tutti i tedeschi, in modo che parlassimo con un accento tedesco quanto più uniforme. Mi piace l'accento tedesco, e mi sono davvero divertita. È un modo molto interessante di parlare, molto più fluido di quello che pensavo. "

"Devo dire che per me è stato relativamente facile, nel senso che da ragazzo sono stato in Germania a suonare per strada e avevo lavorato in una fabbrica per tre mesi," dice Brendan Gleeson. "Fin da giovane avevo il tedesco nell'orecchio. Ma ciò che non volevamo era sembrare dei tedeschi che parlano male l'inglese. È stato un lavoro di equilibrio che ha richiesto sia di frenare l'accento tanto quanto cercare di imporlo."

La produzione è iniziata il 27 marzo 2015 a Berlino ed è durata sette settimane e mezzo. Mentre alcuni esterni sono stati girati nella capitale tedesca, con la villa Haus Bogensee come sede nazista, è stato impossibile replicare interamente la Berlino degli anni '40. "Tante parti di Berlino non esistono più perché sono state bombardate durante la guerra", dice Trijbits.

Quindi la maggior parte degli esterni del film sono stati girati a Görlitz, la città più orientale della Germania, dove sono stati girati anche *GRAND BUDAPEST HOTEL* e *STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI*. "È una delle poche città tedesche che ha mantenuto intatta l'architettura originaria. Questo cosa mi ha fatto improvvisamente provare un senso di patrimonio perduto", osserva Brendan Gleeson.

È stato a Görlitz, che lo scenografo Jean-Vincent Puzos ha supervisionato la costruzione del condominio n°55 di Jablonski Street, di cui Pérez si era innamorato leggendo il romanzo di Fallada. In origine, la produzione aveva pensato di trovare un edificio da utilizzare per l'esterno e di realizzare gli interni negli studi di Colonia. Ma individuata la strada ideale a Görlitz, hanno trovato anche un edificio vuoto che la produzione ha completamente rinnovato, dentro e fuori. "Era in cattive condizioni e gli abbiamo ridato vita", dice Perez. "Abbiamo fatto un sacco di lavoro per fissare i soffitti, abbiamo ricostruito ogni appartamento e le scale che lo collegano. È come una vera casa."

La produzione ha anche ottenuto il permesso di eliminare diverse centinaia di metri di asfalto davanti all'edificio e riportare alla luce i ciottoli affinché l'ambiente del periodo fosse rispettato. "Abbiamo voluto che tutto fosse il più realistico possibile", afferma Arndt. "Gli attori hanno dovuto comprendere quanto la paura fosse permeante. Non è solo questione di recitare. Se stai camminando nel tuo appartamento, il nazista che vive al piano di sotto sente ciò che stai facendo. Quindi non sei solo ed è così che andavano le cose in quel periodo."

Per gli attori questa attenzione al tempo e al luogo è stata inestimabile. "È un edificio straordinario", concorda Emma Thompson, "ricorda un caseggiato di Glasgow, con le mattonelle nella tromba delle scale, bagni comuni e tutto il resto. È stato semplicemente fantastico e ci ha permesso di ricreare quel senso di sospetto reciproco del tipo: di chi posso veramente fidarmi in questo palazzo? Una volta che gli orpelli di quella che ci piace definire la civiltà vengono rimossi, per qualsiasi ragione, che si tratti di politica o del taglio dell'elettricità e dell'acqua, come facciamo a ricalibrare il nostro rapportarci l'uno con l'altro? Di chi ci si può fidare? È una sensazione terribile."

La grande carica emotiva di LETTERE DA BERLINO ha reso in alcune circostanze le riprese estremamente stressanti sia per il cast che per la troupe. "Il primo giorno di riprese dovevo interpretare una donna che ha appena ricevuto una lettera che le comunica che suo figlio è stato ucciso. In ogni scena c'è così tanta tensione emotiva che devi tirar fuori tutte le tue riserve," riflette Emma Thompson.

L'attrice ricorda di aver visto spesso Pérez in lacrime. "Alcuni giorni ero distrutto", rivela il regista, "specialmente per le scene che coinvolgono la Gestapo e le SS. Quando si passa una giornata di riprese non lontano dalla casa in cui Goebbels ha trascorso i suoi fine settimana, l'umore è teso e non facile da sopportare."

"È fantastico lavorare con qualcuno così coinvolto ma non in modo stucchevole. Non c'era sentimentalismo," ricorda Brendan Gleeson. "Se piangi tutto il tempo ci si potrebbe preoccupare che il tuo sguardo perda di lucidità, invece lui è stato molto chiaro, tenace e il suo background gli ha permesso di comprendere tutti i pericoli. Il film è molto intenso emotivamente. La perdita di un figlio è una tragedia indicibile in ogni caso, in più c'è la consapevolezza di far parte di un intero popolo che vive in costante prevaricazione".

Ma avere un regista che è anche un attore è stato benefico. "Ho lavorato un paio di volte con registi che recitano o hanno recitato ed è sempre molto più facile perché capiscono i nostri problemi, le nostre esigenze, le insicurezze, i punti di forza", dice Brühl. "L'energia di Vincent è molto contagiosa. Puoi sentire e percepire la passione che ha per il progetto. Sai che ha scelto di girare il film per giuste ragioni. Non è solo un progetto come tanti. Significa qualcosa per lui."

"Durante gli otto anni in cui ho lavorato con Vincent, ha sempre dimostrato questa capacità di portare le persone con lui nei suoi viaggi creativi", dice Pacchioni, "LETTERE DA BERLINO non è diverso; ci ha coinvolti e abbiamo lavorato senza sosta per creare ciò che il film è diventato: una grande, bella e commovente storia d'umanità e di amore in un momento di estrema difficoltà."

Questo è un sentimento condiviso da tutte le persone che hanno lavorato a LETTERE DA BERLINO. "Perez è l'anima di questo film", dice Arndt. "Ed è così bello avere un attore di tale esperienza a dirigere attori esperti perché lui non ha paura. Anche i registi più famosi temono i loro attori, perché girano un film ogni 3 o 4 anni mentre gli attori ne fanno 4, 5 o 6 all'anno. Ma Vincent non ha paura. Ha protetto la sua storia e la sua visione. Lo ammiro molto e farò ogni film con lui."

La speranza di Pérez è che il suo film aiuti a guarire le ferite della Germania; ferite risalenti alla guerra e che ancora oggi si fanno sentire. "Penso che non sia facile essere tedesco", riflette. "Ma allo stesso tempo, uno dei motivi per cui ero così interessato a fare questo film, è che parla dei tedeschi non nazisti. Il primo paese invaso dai nazisti è stato la Germania. Quando è stato costruito il primo campo di concentramento a Dachau è stato gli oppositori interni." Per Pérez, uno dei messaggi di

Fallada e per estensione anche del film, è che non tutti i tedeschi in quel periodo erano nazisti: "È molto importante. Spero che questo faccia riflettere in merito alle discussioni sui tedeschi di quel periodo. "

Arndt non concorda necessariamente con lui. "Ho un parere po' diverso", osserva, "perché credo veramente che tutti in Germania abbiano fatto parte del sistema e tutti lo abbiano sostenuto. Se ci fossero stato così tante brave persone avrebbero potuto cambiare la storia. Ma non l'hanno fatto. Hanno fallito. Ecco perché dobbiamo mostrare come queste persone hanno agito e fatto del loro meglio, in modo da comportarci meglio dei nostri nonni. Dobbiamo veramente imparare qualcosa."

Infine Trijbits crede che il film, come il libro, non sia solo una storia solo tedesca. "Credo che possa includere una visione leggermente più grande che va al di là della seconda guerra mondiale. Penso si possa parlare di sfida. Ciò che il film fa e il motivo per cui il libro ha avuto un tale impatto fuori dalla Germania, è perché la penna è più potente della spada, e mostra ciò che la gente comune può fare in circostanze straordinarie. C'è un dialogo meraviglioso nel film in cui Otto dice che le cartoline sono come granelli di sabbia negli ingranaggi, e mentre un granello solo non ferma la macchina, se si continua ad aggiungerne altri ad un certo punto la macchina si arresta."

## CAST ARTISTICO

### **EMMA THOMPSON – “Anna Quangel”**

Emma Thompson è una delle attrici più apprezzate al mondo per la sua versatilità, sia come attrice che come sceneggiatrice. È stata l'unica artista finora ad aver ricevuto un Oscar® sia per la recitazione che per la sceneggiatura.

Nel 1992, Emma Thompson ha fatto scalpore con la sua interpretazione di Margaret Schlegel nell'adattamento di Merchant-Ivory di *Casa Howard* di E.M. Forster per la quale ha vinto un BAFTA, un Los Angeles Film Critics Award, un New York Film Critics Award, un Golden Globe e un Oscar®. Ha ottenuto due nomination agli Oscar® l'anno successivo per QUEL CHE RESTA DEL GIORNO e NEL NOME DEL PADRE. Nel 1995, il suo adattamento del romanzo *Ragione e sentimento* di Jane Austen, diretto da Ang Lee, ha vinto il premio Oscar® per la Miglior Sceneggiatura così come un Golden Globe e i premi della Writers Guild of America e la Writers Guild of Great Britain. Per la sua interpretazione nel film è stata insignita di un premio BAFTA come Miglior Attrice e nomination ai Golden Globe e agli Oscar®. La sua performance in LOVE ACTUALLY – L'AMORE DAVVERO di Richard Curtis le ha fatto ottenere il premio come Miglior Attrice Non Protagonista agli Evening Standard Film Awards nel 2004, London Film Critics Circle Awards e Empire Film Awards, oltre ad una nomination ai BAFTA. Nel 2013, per il commovente ritratto dell'autrice Pamela L. Travers in SAVING MR. BANKS ha ottenuto sia il National Board of Review e Empire Best Actress Awards, insieme ai Golden Globe, Broadcast Film Critics, SAG e ai BAFTA.

Più recentemente ha ultimato le riprese del musical LA BELLA E LA BESTIA della Disney nel ruolo di Mrs. Potts. Nel 2015 ha recitato in LA LEGGENDA DI BARNEY THOMSON accanto a Robert Carlyle e Ray Winstone, per il quale ha vinto il BAFTA scozzese come Miglior Attrice; A SPASSO NEL BOSCO, accanto a Robert Redford e Nick Nolte; e IL SAPORE DEL SUCCESSO interpretato da Bradley Cooper.

Ha fatto il suo debutto cinematografico nel 1988, a fianco di Jeff Goldblum nella commedia DUE METRI DI ALLERGIA. Tra gli altri suoi film ricordiamo ENRICO V; L'ALTRO DELITTO; GLI AMICI DI PETER; MOLTO RUMORE PER NULLA; JUNIOR; CARRINGTON; L'OSPITE D'INVERNO; IMMAGINI - IMAGING ARGENTINA; I COLORI DELLA VITTORIA; VERO COME LA FINZIONE; OGGI È GIA' DOMANI (nomination ai Golden Globe come Migliore Attrice); THE LOVE PUNCH; RIBELLE – THE BRAVE della Pixar (Oscar® come Miglior Film d'Animazione); MEN IN BLACK 3. Ha scritto la sceneggiatura e interpretato il ruolo protagonista in NANNY MCPHEE – TATA MATILDA, diretto da Kirk Jones e nel sequel TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO nel 2010, per il quale è anche sceneggiatrice e produttore esecutivo.

Nel 2004, ha interpretato il personaggio di Sibilla Cooman in HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN tratto dal romanzo dell'autrice JK Rowling, per la regia di Alfonso Cuaron, e nel 2007, ha ripreso il ruolo in HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, per la regia di David Yates. Per il regista Mike Nichols, ha recitato nel film televisivo della HBO LA FORZA DELLA MENTE (2001, nomination ai Golden Globe) e nella miniserie TV ANGELS IN AMERICA (2002, Screen Actors Guild Award e nomination agli Emmy). Per la sua performance nella produzione televisiva della BBC Two THE SONG OF LUNCH, adattamento dell'omonimo testo di Christopher Reid, insieme ad Alan Rickman, è stata

nominata agli Emmy Award 2012 (negli Stati Uniti è andato in onda su "Masterpiece" su PBS). Sempre nel 2012, ha interpretato Elisabetta II in WALKING THE DOGS prodotto da Sprout /SKY ARTS.

## **BRENDAN GLEESON – “Otto Quangel”**

Alcuni degli ultimi progetti dell'attore irlandese di fama internazionale Brendan Gleeson sono LIVE BY NIGHT diretto da Ben Affleck, ASSASSIN 'S CREED diretto da Justin Kurzel, TRESPASS AGAINST US di Adam Smith con Michael Fassbender, SUFFRAGETTE di Sarah Gavron per il quale ha vinto il premio BIFA come miglior Attore nel 2015 e IN THE HEART OF THE SEA – LE ORIGINI DI MOBY DICK diretto da Ron Howard.

Nel 2015 Brendan ha interpretato il ruolo di Dinny insieme ai suoi figli Domhnall (Blake) e Brian (Seán) nell'opera teatrale di Enda Walsh THE WALWORTH FARCE diretto da Seán Foley e andato in scena a Dublino all'Olympia Theatre.

Altri progetti più recenti sono STONEHEARST ASYLUM diretto da Brad Anderson, il doppiaggio di Conor nel film d'animazione LA CANZONE DEL MARE diretto da Tomm Moore, EDGE OF TOMORROW – SENZA DOMANI di Doug Liman e con Tom Cruise, CALVARIO diretto da John Michael McDonagh, e THE GRAND SEDUCTION diretto da Don McKellar.

Brendan ha lasciato la professione di insegnante per perseguire la carriera nella recitazione - il suo primo amore - e si è unito alla compagnia teatrale irlandese Passion Machine. La sua ascesa alla fama è iniziata quando è apparso ne IL CAMPO di Jim Sheridan e nel ruolo del protagonista di Michael Collins in THE TREATY, seguito poi da una serie di piccoli ruoli in film come CUORI RIBELLI e in TIR-NA-NOG - È VIETATO PORTARE CAVALLI IN CITTÀ. La sua interpretazione del ruolo di Hamish in BRAVEHEART – CUORE IMPAVIDO accanto a Mel Gibson lo ha portato all'attenzione di Hollywood.

Ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista in I DILETTANTI, seguito da THE GENERAL di John Boorman nel famoso ruolo del gangster Martin Cahill che gli ha fatto ottenere diversi riconoscimenti come Miglior Attore ai Boston Society of Film Critics Awards 1998 e ai ALFS 1998, ai London Film Critics e ai Irish Film & Television Awards 1999.

Brendan è stato nominato ai Golden Globe e ai BAFTA per il ruolo di Ken nel film di Martin McDonagh IN BRUGES – LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO, in cui ha recitato a fianco di Colin Farrell e Ralph Fiennes. Nello stesso anno ha vinto un premio Emmy come Miglior Attore Protagonista In Una Miniserie o Film e un IFTA per il Miglior Attore Protagonista per la sua interpretazione di Winston Churchill nel film della HBO INTO THE STORM – LA GUERRA DI CHURCHILL, diretto da Thaddeus O'Sullivan. Sempre per questo ruolo ha ottenuto una nomination ai Golden Globe (Miglior Attore Protagonista In Una Miniserie o Film) e ai BAFTA (Miglior Attore Protagonista).

È famoso per la sua interpretazione del ruolo del professore Alastor Moody nei film di HARRY POTTER, così come del sergente Gerry Boyle in UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR (2011) di John Michael McDonagh.

Altri sui lavori sono I PUFFI 2, diretto da Raja Gosnell, SAFE HOUSE – NESSUNO È AL SICURO diretto

da Daniel Espinoza, THE RAVEN, diretto da James McTeigue, ALBERT NOBBS diretto da Rodrigo García, THE VILLAGE di M. Night Shyamalan, RITORNO A COLD MOUNTAIN di Anthony Minghella, LE CROCIATE - KINGDOM OF HEAVEN di Ridley Scott, BREAKFAST ON PLUTO di Neil Jordan, TROY di Wolfgang Peterson, BLACK IRISH diretto da Brad Gann, STUDS diretto da Paul Mercier, THE TIGER'S TAIL di John Boorman, LA LEGGENDA DI BEOWULF diretto da Robert Zemeckis, MISSION IMPOSSIBLE 2 di John Woo, A.I. – INTELLIGENZA ARTIFICIALE di Stephen Spielberg, IL SARTO DI PANAMA e IN MY COUNTRY di John Boorman, 28 GIORNI DOPO di Danny Boyle, GANGS OF NEW YORK e di Martin Scorsese, PERRIER'S BOUNTY di Ian Fitzgibbon, e GREEN ZONE diretto da Paul Greengrass.

Brendan è la voce di Abbott Ceallach nel film d'animazione THE SECRET OF KELLS, il Pirata con la gotta in PIRATI: BRIGANTI DA STRAPAZZO! e il narratore del documentario irlandese SEACHTAR NA CASCA.

Suona il violino e il mandolino.

## **DANIEL BRÜHL – “Ispettore Escherich”**

Fin dall'inizio della sua carriera, Daniel Brühl, nominato ai Golden Globe e ai BAFTA, ha lavorato in diversi progetti cinematografici e televisivi ben accolti dalla critica ottenendo il riconoscimento internazionale per il suo talento e versatilità.

Insieme a Scarlett Johansson, Chris Evans e Robert Downey Jr, ha recentemente lavorato nel sequel CAPITAN AMERICA: CIVIL WAR (2016), terzo adattamento del popolare fumetto della Marvel *Capitan America*. Ha recitato insieme ad Emma Watson nel thriller COLONIA nel ruolo di Daniel. Il film è uscito nel 2016. Daniel è il protagonista di THE ZOOKEEPER'S WIFE, a fianco di Jessica Chastain. Diretto da Niki Caro, il film racconta di come due custodi dello zoo di Varsavia, Jan e Antonina Zabinski, contribuirono a salvare centinaia di persone e animali durante l'invasione nazista. L'uscita americana è prevista per marzo 2017.

Nel 2015, Daniel ha interpretato il ruolo di Tony ne IL SAPORE DEL SUCCESSO della Weinstein Company, a fianco di Alicia Vikander, Bradley Cooper, Sienna Miller e Uma Thurman. Il film racconta di uno chef (Cooper), che dopo aver rovinato la sua carriera con la droga e con i suoi atteggiamenti da divo, ritorna a Londra determinato a riscattarsi e a ottenere la sua terza stella Michelin. Sempre nel 2015, Daniel è apparso in WOMAN IN GOLD di Simon Curtis, scritto dal drammaturgo Alexi Campbell. Il film racconta la vera storia di una donna intenzionata a reclamare la sua eredità e chiedere giustizia per la sua famiglia, nonché recuperare i beni di famiglia sequestrati dai nazisti, tra i quali il quadro di Klimt *The Lady in Gold*. Il cast è composto da Helen Mirren, Max Irons e Charles Dance. Daniel ha recitato nel ruolo di Sebastian Zöllner in ICH UND KAMINSKI, scritto e diretto da Wolfgang Becker (GOODY BYE, LENIN!).

Nel 2014, Daniel ha recitato nel film di Michael Winterbottom THE FACE OF AN ANGEL nel ruolo del protagonista maschile Thomas al fianco di Kate Beckinsale. Il film segue un giornalista e un produttore di documentari che indagano sulle vicende di un omicidio avvenuto in Toscana. Sempre nel 2014, ha recitato nel thriller LA SPIA di Anton Corbijn presentato in anteprima al Sundance, con Rachel McAdams, Robin Wright e Philip Seymour Hoffman. Il film è uscito a settembre 2015.

Nel 2013, Daniel ha interpretato il ruolo di Niki Lauda in RUSH di Ron Howard, a fianco di Chris

Hemsworth nel ruolo di James Hunt. Ambientato nel 1976, il film è basato sulla vera storia del pilota campione di Formula 1 e dell'incidente nel quale ha rischiato la vita. Il film ha ricevuto numerosi premi e nomination e affermando il talento di Daniel; Digital Spy ha definito la sua interpretazione degna dell'Oscar® e Daniel Brühl un camaleonte magistrale, mentre Rolling Stone Magazine lo ha definito "brillante fin dall'inizio". A queste sono seguite molte altre eccellenti recensioni: "terribilmente ben interpretato da Daniel Brühl" (The Hollywood Reporter), "magnifico" (HitFix), "notevole" (The Telegraph), "Brühl ruba la scena con una interpretazione davvero eccezionale" (HeyUGuys). Daniel è stato nominato ai Golden Globe, BAFTA, ai SAG e ai Critics Choice Awards nella categoria Miglior Attore Non Protagonista.

Sempre nel 2013, Daniel è apparso ne IL QUINTO POTERE di Bill Condon dove interpreta il ruolo di Daniel Domscheit-Berg, collega e amico del fondatore di WikiLeaks Julian Assange, interpretato da Benedict Cumberbatch. Basato sul libro *Inside Wikileaks* di Daniel Doimscheit-Berg e su *Wikileaks* scritto da David Leigh e Luke Harding. Il film è stato presentato in anteprima al Toronto Film Festival 2013.

Nel 2009 ha interpretato l'eroe di guerra tedesco Frederik Zoller nell'iconico film premio Oscar® BASTARDI SENZA GLORIA di Quentin Tarantino, insieme a Brad Pitt e Christoph Waltz. Nel 2003, Daniel ha recitato in GOOD BYE, LENIN! venendo lodato per la sua interpretazione di Alexander Kerner nella tragicommedia tedesca ambientata nella Germania Est nel 1989. Nel film impersona un giovane uomo che protesta contro il regime, mentre disperatamente cerca di proteggere la fragile madre dalla verità. Il ruolo gli ha fatto vincere il European Film Award come Miglior Attore e il German Film Award nel 2003.

Altri film di Daniel sono: THE WHITE SOUND con Jane Fonda e Geraldine Chaplin, LADIES IN LAVENDER, suo debutto in lingua inglese con Dames Judi Dench e Maggie Smith, E SE VIVESSIMO TUTTI INSIEME? di Stephane Robelin, LOVE IN THOUGHTS, per il quale ha vinto il People's Choice come Miglior Attore, THE EDUKATORS per il quale è stato candidato come Miglior Attore agli European Film Awards 2004, JOYEUX NOEL – UNA VERITA' DIMENTICATA DALLA STORIA, SALVADOR, THE BOURNE ULTIMATUM, LA CONTESSA di Julie Delpy e IN TRANSIT con John Malkovich.

Parla correntemente tedesco, inglese, francese, spagnolo e catalano.

## **UWE PREUSS– “Persicke”**

Nato nel 1961 Uwe Preuss è cresciuto in Germania e in Brasile. Dopo essere stato un commerciante, è emigrato a Berlino Ovest nel 1985 per studiare recitazione presso la University of the Arts, cosa che gli era stata impossibile nella Berlino Est. Mentre studiava ha recitato a teatro e in alcuni radiodrammi. I suoi primi ruoli teatrali lo portarono al "Staatsschauspiel" nella sua città natale di Dresda. Nel 1995, il regista Heiner Müller lo fece entrare al "Berliner Ensemble". Dopo più di 10 anni di carriera teatrale, fece la sua prima apparizione cinematografica nel 2003. Da allora, ha costantemente lavorato per TV, cinema, radiodrammi e teatro. Nel 2010, ha interpretato un agente di polizia corrotto nella premiata miniserie IN THE FACE OF CRIME del regista Dominik Graf. Nel 2013, è stato premiato come Miglior Attore al Écu European Independent Film Festival di Parigi per il suo ruolo da protagonista nel cortometraggio HIOB. Nel 2015, ha diretto e co-prodotto il suo primo documentario. Vive a Berlino.

## **LARS RUDOLPH – “Enno Kluge”**

Lars Rudolph è il secondo figlio di un capitano dei marines ed ha altri due fratelli. In gioventù ha vissuto nelle città portuali della Germania occidentale, come Cuxhaven, Wilhelmshaven, Kappeln e Kiel. Dopo la scuola ha studiato musica come trombettista (soprattutto jazz) e si è trasferito a New York alla fine degli anni '80 per unirsi ai musicisti del circolo di John Zorn. Nel 1994 su richiesta di Christoph Schlingensiefel si è unito ad un gruppo teatrale della Volksbühne Berlin e questa esperienza l'ha avvicinato alla recitazione. La sua carriera è stata veloce e ha vinto numerosi premi cinematografici per i suoi primi film con Bela Tarr, Tom Tykwer e Oskar Roehler.

Vive a Berlino ed è padre di tre figlie. Dal 2009 suona con la sua Mariahilff Band scrivendo testi e componendo musica. Oltre a recitare per il cinema continua anche con il teatro lavorando con registi come Frank Castorf, Christoph Marthaler e Dieter Wedel.

## **KATRIN POLLITT – “Eva Kluge”**

Katrin Pollitt è nata a Kiel e vive ad Amburgo. Dopo aver studiato presso l'Università di Musica e Arte Drammatica di Amburgo ha lavorato per diversi anni presso diversi teatri in Germania e Svizzera. Il pubblico tedesco la conosce per il suo ruolo nella serie TV BIG GREG/THE LAW OFFICE. Sempre più spesso, negli ultimi anni è apparsa in film internazionali come LA PAPESSA, ANONYMOUS, THE GIRL WITH NINE WIGS e LA CONTESSA. Quest'anno sarà in HANDS OF A MOTHER, scritto e diretto da Florian Eichinger.

## **CAST TECNICO**

### **VINCENT PÉREZ – SCENEGGIATORE E REGISTA**

Vincent Pérez è nato nel 1964 a Losanna. Ha iniziato la sua formazione da attore al conservatorio di Ginevra e poi nel prestigioso Conservatorio di Arte Drammatica di Parigi, prima di completare gli studi di recitazione nel 1986 presso l'Ecole des Amandiers a Nanterre con il famoso regista teatrale Patrice Chéreau. Come attore ha lavorato con molti dei più grandi registi cinematografici - Jean Paul Rappeneau (CYRANO DE BERGERAC) e Patrice Chéreau (LA REGINA MARGOT) - prima di iniziare la sua promettente carriera di regista. Il suo primo debutto alla regia è stato all'età di 27 anni con il cortometraggio L'ECHANGE, che ha gareggiato per la Palma d'Oro al Festival di Cannes del 1992 e nel 1999 per la sua seconda Palma d'Oro con RIEN DIRE. Tre anni dopo ha realizzato il suo primo lungometraggio ONCE UPON AN ANGEL.

Vincent Pérez lavora anche come fotografo e autore di libri. Nel 2014 i suoi scatti fotografici sono stati esposti in mostre prestigiose, tra cui il celebre festival di fotografia "Les rencontres d'Arles of photography " e prossimamente nel 2017 nella prestigiosa MEP (House of photography) a Parigi.

*La Foret* è la sua prima serie di fumetti pubblicati da Casterman.

Vincent Pérez vive in Francia.

### **ACHIM VON BORRIES – SCENEGGIATORE**

Achim von Borries, nato il 13 novembre 1968 a Monaco di Baviera, ha studiato regia presso il German Film and Television Academy di Berlino.

Il suo film di diploma ENGLAND! è stato presentato in numerosi festival internazionali ottenendo i premi German Film Critics per la miglior Sceneggiatura e Miglior Fotografia.

Dopo il suo film LOVE IN THOUGHTS, Achim von Borries ha lavorato per la televisione. Ha diretto il famoso episodio della serie TATORT WIE EINST LILLY. Nel 2011 ha diretto il film drammatico di guerra 4 DAYS IN MAY basato su una storia vera. Insieme a Tom Tykwer e Henrik Handloegten ha scritto le sceneggiature per la serie TV BABYLON BERLIN e ne ha diretto diversi episodi nel 2016.

### **BETTINE VON BORRIES – AUTRICE (in collaborazione con Achim von Borries e Vincent Perez)**

Bettine von Borries è nata nel 1971 a Monaco di Baviera, in Germania e ha studiato Letteratura, Filosofia e Storia Tedesca. Dal 1996 al 2003 ha lavorato come redattrice e addetta stampa per diverse case editrici di Monaco di Baviera e Berlino. Nel 2004 Bettine von Borries ha intrapreso la carriera di sceneggiatrice professionale. Il suo primo lavoro cinematografico è stato la sceneggiatura di TIFFANY E I TRE BRIGANTI (2007) basato sul libro per bambini di Toni Ungerer e diretto da Hayo Freitag. Ha anche lavorato alle sceneggiature di film come MAGA MARTINA 2: VIAGGIO IN INDIA (2010) diretto da Harald Sicheritz e FRIENDS FOREVER (2009), film d'animazione diretto da Tony

Loeser e Jesper Moeller.  
Vive a Berlino e nel sud della Francia.

## **STEFAN ARNDT – PRODUTTORE**

Stefan Arndt ha prodotto più di 20 film, ricevendo 31 Deutscher Filmpreis, 10 European Film Awards, 16 Bavarian Film Awards, un César Award, due Golden Globe e un Oscar® come Miglior Film Straniero.

Nel 1994, Arndt ha fondato la casa di produzione X Filme Creative Pool con Tom Tykwer, Wolfgang Becker e Dani Levy, di cui è attualmente amministratore delegato insieme a Uwe Schott. Ha prodotto IL NASTRO BIANCO di Michael Haneke, che è stato nominato per il premio Oscar® e ha ricevuto un Golden Globe come Miglior Film Straniero, oltre a molti premi ai European and German Film Awards, e la Palma d'Oro a Cannes 2009. Più di recente, ha prodotto AMOUR di Michael Haneke, che ha vinto la Palma d'Oro al Festival di Cannes ed è stato nominato in cinque categorie agli Oscar®.

Tra i suoi ultimi film ci sono A HOLOGRAM FOR THE KING con Tom Hanks, diretto da Tom Tykwer, BEFORE DAWN del regista in esilio Stefan Zweig, INDIGNATION, esordio alla regia di James Schamus, JUNCTION 48 di Udi Aloni. A settembre 2016 sarà presentato FRANTZ di Francois Ozon, HAPPY END di Michael Haneke, THE LITTLE DICTATOR di Dani Levy e la serie televisiva BABYLON BERLIN di Tom Tykwer, Achim von Borries e Henrik Handloegten. Per molti anni Stefan Arndt ha prodotto progetti insieme a Uwe Schott.

Nel 2000, Arndt ha fondato la X Verleih AG insieme a Manuela Stehr, per distribuire i film in Germania. Dal 2003 al 2009 Arndt è stato presidente della German Film Academy, nonché membro del consiglio di amministrazione della Allianz Deutscher Produzenten Film & Fernsehen (Associazione delle Società di Produzione), un'organizzazione che sostiene i registi in Germania.

## **UWE SCHOTT – PRODUTTORE**

Uwe Schott è stato un manager della Modern Media Filmproduktion GmbH, che ha curato numerose produzioni televisive, e amministratore delegato di vari fondi cinematografici. È stato responsabile della produzione americana di WALK THE LINE, THE FAST AND FURIOUS, STAR TREK XI, rappresentando i produttori tedeschi con la sua società di produzione, Oberon Film GmbH.

Nato a Dusseldorf, Uwe Schott ha lavorato come direttore di produzione per varie compagnie cinematografiche e televisive tedesche. Ha continuato a lavorare come line producer per diverse produzioni a Los Angeles. È tornato in Germania per lavorare come produttore e direttore generale per numerose società.

Recentemente è stato il produttore esecutivo del pluripremiato film in co-produzione con la X Filme AMOUR (Palma d'Oro a Cannes e Oscar® come Miglior Film Straniero), diretto da Michael Haneke, nonché l'epopea CLOUD ATLAS di Tom Tykwer e Lana e Andy Wachowski.

Ha prodotto ICH UND KAMINSKI del regista Wolfgang Becker, che aveva ottenuto il successo internazionale con GOOD BYE, LENIN!, prodotto dalla X Filme.

Insieme con il produttore Stefan Arndt e il regista Tom Tykwer, Uwe Schott ha prodotto A HOLOGRAM FOR THE KING, con Tom Hanks; il film è un adattamento del romanzo di Dave Eggers, finalista al National Book Award, che racconta di un imprenditore che lotta in Arabia Saudita. Il film sarà presentato in anteprima nel 2016.

Ogni film di Uwe Schott viene prodotto insieme al produttore Stefan Arndt.

## **MARCO PACCHIONI – PRODUTTORE**

Dopo la creazione e la produzione di molti programmi televisivi andati in onda in prima serata, la passione di Marco Pacchioni per lo sviluppo di nuovi progetti lo ha spinto nel 2006 a costituire la propria società di produzione, la Master Film.

Da allora, ha prodotto film come BLUESBREAKER di Dominique Brenguier (2007), C'EST BEAU UNE VILLE LA NUIT di Richard Bohringer (2008), e BYE BYE BLONDIE di Virginie Despentes (2011). Nel 2015, sua figlia Lola Pacchioni entra in azienda e, insieme con il produttore esecutivo Laïla Tahhar, crea un centro di sviluppo per dare vita a nuovi progetti.

In questo momento, stanno contemporaneamente lavorando su un film biografico sul campione di tennis da tavolo belga Jean-Michel Saive, e su un film indipendente per teenagers scritto da un giovane artista. Sono inoltre attualmente in trattative per acquisire i diritti di un romanzo best-seller.

## **JAMES SCHAMUS – PRODUTTORE**

James Schamus è un premiato sceneggiatore, produttore e esecutivo nonché pilastro del cinema indipendente da oltre vent'anni. Schamus ha recentemente fondato la Symbolic Exchange, società di produzione cinematografica e televisiva con sede a New York. Recentemente ha terminato INDIGNATION, suo debutto alla regia, che ha adattato dall'omonimo romanzo di Philip Roth, presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2016.

Schamus ha co-fondato ed è stato il CEO della Focus Features per dodici anni. Durante il suo mandato, la Focus Features ha prodotto molti film acclamati dalla critica che hanno ottenuto grande successo tra cui: MOONRISE KINGDOM, MILK, SE MI LASCI TI CANCELLO, I RAGAZZI STANNO BENE, IL PIANISTA, CORALINE, e DALLAS BUYERS CLUB.

Schamus ha prodotto BROKEBACK MOUNTAIN di Ang Lee, che ha vinto tre premi Oscar®, quattro Golden Globe, quattro Premi BAFTA, e il Darryl F. Zanuck Producer of the Year Award. Schamus ha anche ricevuto nomination agli Oscar® per la Migliore Sceneggiatura e Miglior Canzone Originale per LA TIGRE E IL DRAGONE di Lee. Altre sue collaborazioni con Ang Lee, per le quali ha anche lavorato come autore, sono: LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO, HULK, CAVALCANDO COL DIAVOLO, TEMPESTA DI GHIACCIO, RAGIONE E SENTIMENTO, MANGIARE BERE UOMO DONNA, IL BANCHETTO DI NOZZE, e PUSHING HANDS. Gli è stato assegnato il Premio per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes per TEMPESTA DI GHIACCIO.

Prima della Focus Features, Schamus ha lavorato come co-presidente della società cinematografica indipendente Good Machine, che ha co-fondato nel 1991 e con la quale ha prodotto oltre 40 film nel corso di undici anni, in collaborazione con registi di alto profilo come Todd Haynes, Nicole Holofcener, Claire Denis, Todd Solondz e Edward Burns.

Schamus è professore alla School of the Arts della Columbia University, dove insegna storia e teoria del cinema. Ha conseguito il dottorato di ricerca in lingua inglese alla U.C. Berkeley nel 2003, ed è l'autore di *Carl Theodor Dreyer's Gertrud: The Moving Word*, pubblicato dalla University of Washington Press. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione della Creative Capital. È stato Presidential Fellow in the Humanities presso l'Università di Chicago del 2006.

## **PAUL TRIJBITS – PRODUTTORE**

Paul è co-fondatore della FilmWave e produttore esecutivo del film della Disney nominato ai BAFTA e ai Golden Globe, *SAVING MR. BANKS* con Tom Hanks e Emma Thompson. Di recente è stato produttore esecutivo de *IL SEGGIO VACANTE* di J. K. Rowling per la BBC e HBO con Michael Gambon, Keeley Hawes e Rory Kinnear.

Tra le sue produzioni recenti c'è *SING STREET*, diretto da John Carney (*TUTTO PUÒ CAMBIARE*), in co-produzione con la Likely Story di Anthony Bregman. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2016 e è stato distribuito dalla Weinstein Company negli Stati Uniti e Lionsgate nel Regno Unito. Attualmente in produzione è *BRIMSTONE* di Martin Koolhoven, con Guy Pearce, Dakota Fanning e Kit Harington (co-produzione con N279 e X Filme).

Paul è stato precedentemente amministratore delegato della Ruby Films & Television e prima a capo del UK Film Council's New Cinema Fund. Durante il suo mandato alla Ruby Films, ha prodotto numerosi film di successo, tra cui *JANE EYRE* di Cary Fukunaga, *FISH TANK* di Andrea Arnold e *TAMARA DREWE* di Stephen Frears. Nel suo ruolo nel UK Film Council, Paul ha lavorato come produttore esecutivo di titoli come *LA MORTE SOSPESA* di Kevin Macdonald, *RED ROAD* di Andrea Arnold e *BLOODY SUNDAY* di Paul Greengrass.

I suoi lavori televisivi includono la serie TV vincitrice ai Golden Globe *DANCING ON THE EDGE* di Stephen Poliakoff per la BBC2, *CASE HISTORIES* di Starz per la BBC One e *SMALL ISLAND* che ha ottenuto un Emmy e una nomination ai BAFTA.

## **CHRISTIAN GRASS – PRODUTTORE**

Christian Grass è co-fondatore della FilmWave, ed ex presidente del settore di produzione e acquisizioni della Universal Pictures International.

Le sue produzioni recenti includono *SING STREET*, diretto da John Carney (*TUTTO PUÒ CAMBIARE*), in co-produzione con la Likely Story di Anthony Bregman. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2016 ed è stato distribuito dalla Weinstein Company negli Stati Uniti e Lionsgate nel Regno Unito. Attualmente in produzione è *BRIMSTONE* di Martin Koolhoven,

con Guy Pearce, Dakota Fanning e Kit Harington (co-produzione con N279 e X Filme).

Sotto la sua guida la Universal Pictures International ha prodotto e acquisito film come LA MADRE di Andrés Muschietti, KICK ASS di Matthew Vaughn, STEP-UP, BASTARDI SENZA GLORIA di Quentin Tarantino, RUBBELDIEKATZ di Detlev Buck, IL TRUFFACUORI di Pascal Chaumeil, BLACK LIGHTNING di Timur Bekmambetov e THIRST di Park Chan-Wook, vincitore a Cannes. Prima di entrare nella UPI, è stato Executive Vice President per Europa, Medio Oriente e Africa per la 20th Century Fox International.

Alla Fox si è occupato della distribuzione cinematografica, vendita e marketing di tutti i film Fox e Fox Searchlight usciti nei territori EMEA tra cui TITANIC, 28 GIORNI DOPO, MOULIN ROUGE, INDEPENDENCE DAY e IL DIAVOLO VESTE PRADA. Prima del suo ingresso in Fox nel 1996, è stato Vice Presidente dell'area Marketing per la Miramax International, dove ha supervisionato il marketing e l'advertising di tutte le uscite della casa di produzione e distribuzione tra cui PULP FICTION, PRET A PORTER e PALLOTTOLE SU BROADWAY.

## **MICHAEL SCHEEL – PRODUTTORE ESECUTIVO**

Michael Scheel ha iniziato la sua carriera nel cinema alla fine degli anni '80 come Unit Manager della produzione indipendente THE PRISONER OF ST.PETERSBURG, film drammatico girato in bianco e nero che racconta di un giovane uomo a Berlino Ovest; il film è stato la prima co-produzione tedesco-australiana. Sempre come Unit Manager ha lavorato nell'eccezionale film tedesco per la TV DER HAMMERMÖRDER (1989), che ha vinto il Grimme Award. Nel 1990 Scheel ha lavorato come direttore di produzione per la serie TV internazionale BERLIN BREAK così come per i film TV WEISS WIE SCHNEE (1994), THE CLOWN (1996) e la serie TV di ALARM FÜR COBRA 11.

Dal 2000 Scheel lavora esclusivamente per il cinema. Come produttore esecutivo ha lavorato in ZOOM (2000) di Otto Alexander Jahrreis e THE PURSUIT OF UNHAPPINESS (2011) di Sherry Hormann. Ha lavorato come direttore di produzione per produzioni internazionali che sono state girate a Babelsberg e Berlino tra cui BEYOND THE SEA di Kevin Spacey (2003), THE INTERNATIONAL di Tom Tykwer (2009) e BASTARDI SENZA GLORIA di Quentin Tarantino (2009). Più di recente ha co-prodotto ICH UND KAMINSKI di Wolfgang Becker (2015).

## **JEAN-VINCENT PUZOS – SCENOGRARO**

Jean-Vincent Puzos è un rinomato scenografo e architetto. Nel corso della sua carriera ha progettato numerose abitazioni e negozi. Ha curato le scenografie di centinaia di spot pubblicitari, di molte piece teatrali e cortometraggi nonché numerosi film, tra cui HERCULES: IL GUERRIERO, AMOUR di Michael Haneke, LORD OF WAR, e 10.000 A.C. È a capo del dipartimento di scenografia della Los Angeles FEMIS, la rinomata scuola di cinema di Parigi.

## **CHRISTOPHE BEAUCARNE – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA**

Christophe Beaucarne si è laureato presso l'INSAS (Institut Supérieur des Arts) nel 1990. Il suo primo lungometraggio come Direttore della Fotografia è stato SOLDI PROIBITI (1996) diretto da Jean-Marie Poiré. Ha curato la fotografia di LE STADE DE WIMBLEDON di Mathieu Amalric e THE BLUE ROOM; è stato nominato per la Migliore Fotografia al César 2011 per TOURNÉE. Ha ricevuto altre due nomination per la Migliore Fotografia al César per LA BELLA E LA BESTIA diretto da Christophe Gans nel 2015 e COCO AVANT CHANEL – L'AMORE PRIMA DEL MITO, diretto da Anne Fontaine nel 2010 e con la quale ha lavorato più volte.

Ha lavorato con grandi registi tra cui Bruno Podalydès, Michel Gondry e Jaco Van Dormael il cui ultimo film DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES è stato selezionato per la Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2015 e come Miglior Film Straniero al Golden Globes 2016.

Nel 2009 ha curato la fotografia di UOMINI SENZA LEGGE di Rachid Bouchareb. Il film è stato selezionato come Miglior Film Straniero agli Oscar® 2011 e nella selezione ufficiale del Festival di Cannes 2010. Beaucarne è membro della AFC e SBC (rispettivamente Associazione Francese della Fotografia e Associazione Belga della Fotografia).

## **JINA JAY – CASTING (REGNO UNITO)**

Jina Jay ha iniziato la sua carriera nel casting lavorando con John Boorman, Mike Figgis, Tim Bevan, Norma Heyman e Patsy Pollock.

Vive a Londra e ha lavorato in molti film acclamati dalla critica, tra cui MACBETH per Justin Kurzel, THE LOBSTER di Yorgos Lanthimos, GRAND BUDAPEST HOTEL di Wes Anderson, '71 di Yann Demange, WAR HORSE, LE AVVENTURE DI TINTIN – IL SEGRETO DELL'UNICORNO e MUNICH di di Steven Spielberg, HANNA e ESPIAZIONE di Joe Wright, LA TALPA di Tomas Alfredson, IN BRUGES – LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO di Martin McDonagh, AGORA e THE OTHERS di Alejandro Amenabar, CALVARIO e UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR di John Michael McDonagh, THE READER e BILLY ELLIOT di Stephen Daldry, L'ULTIMO RE DI SCOZIA di Kevin Macdonald, HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN di Alfonso Cuarón, CORIOLANUS di Ralph Fiennes e L'ALBA DEI MORTI VIVENTI di Edgar Wright.

Più recentemente ha lavorato su ROGUE ONE: A STAR WARS STORY di Gareth Edwards, ASSASSIN 'S CREED di Justin Kurzel, THE NIGHT MANAGER per Susanne Bier e IL RACCONTO DEI RACCONTI - TALE OF TALES di Matteo Garrone.

## **SIMONE BÄR – CASTING (GERMANIA)**

Simone Bär ha iniziato a lavorare nel casting dopo una lunga carriera come assistente alla regia. Nel 1990 ha fondato la sua compagnia CastingStudio. La sua ampia banca dati le consente una veloce e dettagliata ricerca di tutti gli attori tedeschi ed europei. Nel 2002 Simone Bär ha ricevuto il Deutscher Castingpreis, il premio tedesco per il casting in occasione della Conferenza di Colonia e nel

2014 il premio alla carriera Angela Award Lifetime Achievement Casting al SUBTITLE European Film Festival di Kilkenny. Ha lavorato per Tarantino in BASTARDI SENZA GLORIA ottenendo il premio OFTA Film Award per il Miglior Casting nel 2010. Ha collaborato per produzioni internazionali e registi del calibro di Tom Tykwer, i fratelli Wachowski, Roland Emmerich e Steven Spielberg.

## **NICOLE FISCHNALLER – COSTUMI**

Nicole Fischnaller, nata nel 1964 a Saarlouis, ha frequentato la scuola di moda di Vienna, laureandosi con il massimo dei voti in Fashion Design nel 1988. Dopo la laurea, ha lavorato come designer per il marchio di moda "Comme il Faut" per cinque anni, prima di fondare la sua propria azienda con sede a Vienna Perfect Props Styling und Produktionen nel 1993.

Da allora ha lavorato come responsabile per i costumi per vari film tra cui BAADER, sul gruppo terroristico della RAF (Forza Armata Rossa) degli anni '70, il thriller ANATOMY di Stefan Ruzowitzky, la satira su Hitler MEIN FÜHRER di Dani Levy e più recentemente LA SPIA - A MOST WANTED MAN di Anton Corbijn.

Nel 2007 Nicolle Fischnaller è stata nominata per il German Film Award per il suo lavoro nel film drammatico sull'olocausto IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD di Ruzowitzky. Cifre distintive della creatività di Nicole Fischnaller sono la sua grande autenticità e l'amore per il dettaglio.

## **HENNY ZIMMER – TRUCCO**

La carriera cinematografica Henny Zimmer è iniziata a metà degli anni '90, come hair-stylist nel film romantico I LOVE YOU, I LOVE YOU NOT (1995) di Billy Hopkins interpretato da Jeanne Moreau, Claire Danes e Jude Law.

Ha lavorato come make up artist con Til Schweiger, uno dei principali attori e registi tedeschi di successo sui film KNOCKIN'ON HEAVENS DOOR (1996), seguito da DER EISBÄR (1998), DER GROSSE BAGAROZY (1998), BARFUSS (2004), WO IST FRED (2005), ONE WAY (2006), 300 ORE PER INNAMORARSI (2007), PHANTOMSCHMERZ (2007) e 1 1/2 RITTER (2008).

Con Adolf Winkelmann, noto per i film d'essai, Nicolle Zimmer ha lavorato nel thriller DER LETZTE KURIER (1995), nella commedia WASCHEN, SCHNEIDEN, LEGEN (1999) e nel family drama ambientato nel 1960 JUNGES LICHT (2015).

Gli altri suoi crediti includono TATOO (2001, il thriller diretto da Robert Schwendtke e interpretato da August Diehl, TRANSSIBERIAN (2006), thriller di Brad Anderson e interpretato da Emily Mortimer, Woody Harrelson, Ben Kingsley, e Kate Mara, e STORM (2008) di Hans-Christian Schmid interpretato da Kerry Fox, Anna Maria Marınca, Jesper Christensen.

I suoi lavori più recenti includono ICH UND KAMINSKI (2013) di Wolfgang Becker con Daniel Brühl, Jesper Christensen, Geraldine Chaplin, Dennis Levante e IL PONTE DELLE SPIE (2014) del regista Steven Spielberg con Tom Hanks, Mark Rylance.

## **FRANÇOIS GÉDIGIER – MONTAGGIO**

François Gédigier è nato a Parigi 1957. All'età di soli 17 anni lavorava già come attore e assistente in un piccolo teatro a Montparnasse, oltre a recitare in alcuni cortometraggi.

Nei primi anni '80 ha trovato occupazione come assistente al montaggio per Marie-Josèphe Yoyotte che insieme ad Albert Jurgenson, sono diventati i suoi mentori. Dal 1986 al 1991 ha lavorato quasi esclusivamente al montaggio sonoro di film tra cui THE BIG BLUE di Luc Besson.

Dal 1991 in poi ha iniziato a lavorare con costanza con i registi Arnaud Desplechin e Patrice Chéreau; per i film LA REGINA MARGOT e CEUX QUI M'AIMENT PRENDRONT LE TRAIN ha ricevuto due nomination ai César nella categoria Miglior Montaggio.

Ha lavorato con Lars von Trier in DANCER IN THE DARK vincendo un Danish Film Award.

## **ROLAND WINKE – SUONO**

Roland Winke ha iniziato a lavorare come freelance per il mixer e montaggio sonoro subito dopo aver completato gli studi in ingegneria del suono alla Filmuniversity a Babelsberg, Germania. Le sue prime due nomination ai German Film Award come Miglior Montaggio Sonoro le ha ottenute nel 2005 per la commedia tedesca DREAMSHIP SURPRISE: PERIOD 1 di Michael Herbig e per SNOWLAND di Hans W. Geissendörfers. Ha vinto il premio per il Miglior Sonoro nel 2006 per il film PROFUMO: STORIA DI UN ASSASSINO diretto da Tom Tykwer. Winke ha ricevuto diverse altre nomination tra cui al Cinema Audio Society Award per il film HANNA di Joe Wright e al German Film Award per il Miglior Sonoro per LA PAPERESSA di Sönke Wortmann, 3096 di Sherry Hormann, CLOUD ATLAS di Tykwer e Wachowski. Ha collaborato a varie produzioni cinematografiche internazionali lavorando più volte con registi come Bernd Eichinger, Tom Tykwer e Sönke Wortmann, così come con le case di produzione X Filme Creative Pool e Constantin Film.

